



---

## FEAMP post 2020: rafforzare il partenariato con le Regioni per un'azione più efficace dell'UE

*Approvata dall'Ufficio politico della CRPM, 8 marzo 2018, Patras (Dytiki Ellada, Grecia)*

---

1. La CRPM chiede alla Commissione europea di prendere in considerazione, nelle sue proposte relative al Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea (UE), attese per maggio 2018, e in quelle sul FEAMP post 2020, i principi espressi in questa posizione politica.
2. Questi principi sono sotto elencati:
  - Mantenere il FEAMP come fondo specifico per sostenere prioritariamente la Politica comune per la pesca;
  - Sostenere la Politica marittima integrata (PMI);
  - Semplificare il FEAMP per aumentarne l'efficacia per gli operatori del settore;
  - Rafforzare il partenariato con le Regioni al livello regionale, dei bacini marittimi ed europeo;
  - Dotare il FEAMP di un bilancio all'altezza delle esigenze degli attori e delle ambizioni dell'Unione europea.
3. La CRPM nota con grande stupore l'assenza di riferimenti alle problematiche legate alla pesca, all'acquacoltura e alla crescita blu e al FEAMP nella comunicazione "[Un quadro finanziario pluriennale nuovo e moderno per un'Unione Europea che attua le sue priorità con efficienza per il periodo successivo al 2020.](#)" pubblicata dalla Commissione europea lo scorso 14 febbraio. Queste problematiche devono essere affrontate con la massima attenzione nelle future proposte della Commissione europea.

# 1. Conservare il FEAMP come fondo specifico per sostenere prioritariamente la Politica comune della pesca

La CRPM:

4. Sottolinea il crescente carattere trasversale delle problematiche marittime nelle politiche e nei programmi europei. Il peso sempre maggiore delle tematiche geopolitiche, economiche, ambientali e sociali legate ai Mari e agli Oceani rende necessario per l'UE di disporre di una strategia marittima trasversale, e di definire la specifica funzione dei diversi fondi europei che potrebbero contribuire all'attuazione di questa strategia.
5. Ricorda che le missioni fondamentali e il valore aggiunto del FEAMP sono strettamente legati al sostegno dato all'attuazione della PCP. Per l'UE è fondamentale disporre di un fondo specifico di sostegno alla PCP, tanto più che si tratta di una politica comune nel cui ambito l'UE esercita competenze esclusive.
6. Ricorda che secondo quanto stipulato nel Trattato di funzionamento dell'Unione europea (TFUE) agli articoli 38, 39, 40 e 41, gli obiettivi della PCP prevedono la garanzia di un livello di vita equo agli operatori della filiera pesca, in particolare innalzando il livello di vita individuale, la stabilizzazione dei mercati, la garanzia della sicurezza degli approvvigionamenti e di prezzi ragionevoli dei prodotti consegnati ai consumatori. Inoltre, come indicato dal regolamento 1380/2013 sulla PCP, la PCP tende anche a *"garantire che le attività di pesca e di acquacoltura siano sostenibili dal punto di vista ambientale nel lungo termine e siano gestite in modo coerente con gli obiettivi consistenti nel conseguire vantaggi a livello economico, sociale e occupazionale e nel contribuire alla disponibilità dell'approvvigionamento alimentare"*.
7. Sottolinea che, attraverso questi obiettivi, la PCP svolge un ruolo essenziale nell'attuazione del modello di sviluppo sostenibile dell'UE e che è una politica alimentare che consente ai cittadini e ai consumatori europei di avere accesso a prodotti che soddisfano alti livelli di qualità ambientali, sociali e di salute pubblica. La sicurezza dell'approvvigionamento alimentare dell'UE è una dimensione importante della PCP nel contesto geopolitico mondiale. La PCP è quindi un elemento centrale dell'azione dell'UE per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, tra cui in particolare gli obiettivi 2, 8, 12 e 14.
8. Sottolinea che la pesca e l'acquacoltura sono settori molto importanti dell'economia marittima, che contribuiscono notevolmente alle prospettive associate alla crescita blu in Europa. In effetti, come ricorda la Commissione europea nel documento ["Fatti e cifre della Politica Comune della Pesca"](#), la pesca e l'acquacoltura assorbono una quota significativa degli occupati in numerose regioni litorali. Questi settori sono promettenti per il futuro, perché offrono grandi prospettive sociali nei territori costieri e periferici dell'UE. Rappresentano inoltre una solida base di competenze e di materie prime indispensabili per lo sviluppo di nuovi settori dell'economia marittima come ad esempio le biotecnologie blu.
9. Sottolinea i risultati significativi e positivi della PCP e del Fondo europeo per la pesca (FEP) ottenuti negli ultimi anni. Questi risultati positivi sono stati sottolineati dalla Commissione europea nella relazione di valutazione ex-post del FEP pubblicata a luglio 2017.

Questo bilancio permette soprattutto di evidenziare:

- Gli sforzi compiuti dagli operatori del settore nello sfruttamento delle risorse alieutiche. In tutte le regioni in cui sono state definite le quote totali ammissibili di cattura (TAC), la percentuale di pesca oltre lo sforzo di pesca al livello della Resa massima sostenibile (MSY) è notevolmente diminuita. Questa percentuale era in effetti del 99% nel 2015 contro il 129% nel 2008 e 158% nel 2003;
- L'importanza degli sforzi compiuti in tutte le regioni litorali per ristrutturare le flotte di pesca. Tra il 2007 e il 2015, grazie al sostegno economico del FEP, il numero delle imbarcazioni è diminuito del 6%, la potenza motrice del 4% e la stazza del 24%. Bisogna inoltre sottolineare il sostegno del FEP per migliorare le condizioni di sicurezza a bordo e l'efficienza energetica delle imbarcazioni;
- L'aiuto importante fornito dall'UE all'acquacoltura:
- Il successo del sostegno alla commercializzazione nello sviluppo delle filiere, l'importanza degli investimenti per la competitività delle città portuali;
- La coesistenza tra le attività di pesca e di acquacoltura ed altre attività, in un contesto di crescente concorrenza per l'occupazione degli spazi marittimi;
- Il successo dell'avvio di un approccio locale con l'attuazione dell'asse 4.

Questi risultati sono molto positivi e sono un'indicazione di quelli che il FEAMP dovrebbe raggiungere nell'attuazione della PCP.

**10.** Ricorda che i settori della pesca e dell'acquacoltura devono raccogliere sfide impegnative cariche di promesse per il loro futuro, per le quali il sostegno del FEAMP dopo il 2020 sarà indispensabile. Queste sfide sono collegate in particolare:

- Al perseguimento dell'attuazione dei cambiamenti introdotti dalla riforma della PAC nel 2013, tra cui l'obbligo di sbarco, che rende necessario l'adeguamento delle attrezzature di pesca, delle imbarcazioni e delle infrastrutture a terra;
- Al potenziale impatto del cambiamento climatico sullo spostamento degli stock ittici e sull'acquacoltura, in particolare la molluschicoltura;
- Alle problematiche di conoscenza dell'ambiente marino e delle risorse, all'imperativo di garantire un adeguato livello di controllo delle attività di pesca;
- Alla necessità, per i settori della pesca e dell'acquacoltura, di essere sempre all'avanguardia in un contesto di concorrenza internazionale esacerbata, per attuare gli obiettivi dell'UE in campi come la lotta alle emissioni di carbonio e al cambiamento climatico, il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro in mare;
- All'attrattività delle professioni, al ricambio generazionale e all'arrivo dei giovani nel settore;
- All'ammodernamento e rinnovo delle flotte in un contesto di concorrenza internazionale;
- Alla coesistenza con altre attività marittime, in un contesto di crescente competizione per l'utilizzo degli spazi marittimi;
- Alle probabili conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'UE.

**11.** Sottolinea inoltre che l'ipotesi di una Brexit "dura" associata a restrizioni di accesso alle acque territoriali britanniche, renderebbe necessaria la predisposizione, attraverso il FEAMP, di un sostegno duraturo alle filiere della pesca nelle zone interessate. Uno scenario di questo tipo destabilizzerebbe le filiere economiche sul lungo periodo, andando ben oltre l'impatto

congiunturale. Contemporaneamente, e per garantire l'efficacia del FEAMP in tale ipotesi, sarebbe indispensabile assicurare agli attori dell'UE, che gli obiettivi ambientali, economici e sociali della PCP sono condivisi con il Regno Unito e gli altri Stati terzi, attraverso la conclusione di accordi; diversamente si assisterà all'aumento dei deficit della bilancia commerciale dell'UE per i prodotti ittici a scapito della base produttiva, e ad una più difficile attuazione di una gestione sostenibile delle risorse per la totalità degli stock condivisi.

## 2. Sostenere la politica marittima integrata

La CRPM:

- 12.** Appoggia il mantenimento di un budget specifico per sostenere le azioni interenti alla Politica marittima integrata (PMI) all'interno del FEAMP, a condizione tuttavia che nell'ambito di tale fondo vengano garantite risorse finanziarie sufficienti per sostenere la PCP.
- 13.** Chiede che le azioni finanziate dal FEAMP relative alla PMI vengano definite nell'ambito di una strategia marittima europea trasversale e rinnovata. Nell'ambito di tale strategia, la funzione specifica del sostegno del FEAMP alla PMI deve riguardare il finanziamento di quanto segue:
  - Iniziative pilota capaci di stimolare la dimensione marittima di altre politiche dell'UE. Ne è un esempio il contributo delle azioni della PMI, in particolare i bandi per le Carriere blu, allo sviluppo di una rubrica "marittima" all'interno della politica europea di formazione e dell'agenda europea delle competenze, nonché alla presa in considerazione della dimensione marittima all'interno del programma Erasmus+;
  - Iniziative in settori trasversali come i dati marini, la pianificazione spaziale marittima (PSM), la protezione dell'ambiente in relazione alla Direttiva quadro Strategia per l'ambiente marino (MSFD) e la lotta al cambiamento climatico. Al di là dell'interesse che rivestono all'interno dell'UE, queste problematiche sono importanti nello sviluppo di rapporti di vicinato con gli Stati terzi, e lo saranno ancora di più dopo la Brexit;
  - Misure in materia di sorveglianza marittima e di sicurezza marittima, in particolare per rendere più sicure le zone di pesca e lo spazio marittimo europeo.
- 14.** Chiede la gestione condivisa per le azioni finanziate dal FEAMP in campi in cui la dimensione territoriale è importante, come quelli della Pianificazione Spaziale Marittima, dell'istruzione e della formazione e della protezione ambientale.
- 15.** Chiede, in tale logica, che la Commissione europea coinvolga pienamente le Regioni nell'ambito delle iniziative in corso per lo sviluppo degli investimenti marittimi, in un contesto in cui le principali fonti di finanziamento sono attivate a livello regionale.

### 3. Semplificare il FEAMP per aumentarne l'efficacia per gli operatori

La CRPM:

16. Deplora che i ritardi nelle negoziazioni dei regolamenti e dei programmi operativi del FEAMP per il periodo 2014-2020, nonché la complessità dei regolamenti relativi al FEAMP, si siano tradotti in un basso tasso di assorbimento del FEAMP, stimato al 7% nell'autunno 2017. Questo basso tasso di assorbimento nuoce direttamente e notevolmente ai settori della pesca e dell'acquacoltura e alla credibilità dell'azione dell'UE in un campo che, tra l'altro, è di sua competenza esclusiva.
17. Si preoccupa di eventuali ritardi nel calendario di negoziati del Quadro finanziario pluriennale post 2020, che potrebbero di nuovo ritardare l'avvio dell'attuazione effettiva dei Programmi operativi del FEAMP post 2020.
18. Parallelamente, in una ottica di semplificazione e migliore coerenza, propone:
  - Che il numero di regolamenti, decisioni e regolamenti di esecuzione e di atti delegati, legati alla PCP e al FEAMP, venga notevolmente ridotto in futuro nell'ambito della prossima riforma della PCP;
  - Come la CRPM aveva già proposto a giugno 2017, che venga definito un insieme unico di regole per tutti i fondi SIE, in particolare il metodo di calcolo dei costi, un sistema di sorveglianza online e un sistema uniforme di controllo e audit dell'esecuzione e dei risultati di un progetto, applicabile a tutti i programmi;
  - Che il futuro FEAMP sia fondato su un approccio definito per obiettivi di risultati, piuttosto che sulla logica attuale di definizione di misure ammissibili e di procedure di controllo. Una gestione per obiettivi, nell'ambito di strategie definite dalle Regioni, come quelle illustrate al punto 20 di questo documento, potrebbe guidare i processi di selezione delle operazioni. In questo contesto, la conformità delle operazioni finanziate dalla PCP verrebbe controllata rispetto a disposizioni semplici indicanti le operazioni non ammissibili;
  - Di risolvere una serie di problemi di interpretazione delle misure del FEAMP, in particolare quelle individuate dalla CRPM nella nota sulla programmazione attuale e sul FEAMP post 2020 di febbraio 2017 ("Eléments concernant la programmation actuelle et le FEAMP post-2020"), e consiglia una migliore partecipazione delle parti in causa, come le Regioni, per risolvere i problemi prima che emergano durante i controlli;
  - Che venga introdotta una flessibilità negli aiuti di Stato per il settore e per le operazioni cofinanziate dal FEAMP. Attualmente le regole relative agli aiuti di Stato applicate al settore della pesca sono più restrittive di quelle in vigore per le PMI o le aziende agricole, ma anche per le operazioni cofinanziate dal FEAMP.

## 4. Rafforzare il partenariato con le Regioni al livello regionale, dei bacini marittimi e a quello europeo

La CRPM:

19. Chiede che le Regioni vengano associate al processo evolutivo necessario del contenuto delle misure del FEAMP. La CRPM ha elencato una serie di proposte a questo proposito nel documento di febbraio 2017 "Éléments concernant la programmation actuelle et le FEAMP post-2020". Queste proposte verranno completate nelle prossime settimane.
20. La CRPM ritiene inoltre che un più forte partenariato con le Regioni a livello regionale, dei bacini marittimi e a quello europeo debba costituire il filo conduttore da seguire per rafforzare l'efficacia del FEAMP.

### 4.1. Nei territori, rafforzare la partecipazione delle Regioni e degli attori locali

#### Una migliore associazione delle Regioni alla definizione di obiettivi e alla gestione delle misure del FEAMP

La CRPM:

21. Nota che la struttura nazionale dei programmi operativi FEAMP non permette un sufficiente coinvolgimento delle Regioni, né il riconoscimento delle loro specifiche esigenze o della loro strategia. Questa situazione fa del FEAMP un'eccezione tra i Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Ne consegue che i Programmi operativi del FEAMP vengono gestiti molto lontano dalle attività di pesca e dalle strategie di sviluppo regionali e locali, peraltro sostenute dall'UE attraverso la Politica di coesione. Ad alcune Regioni sono stati comunicati gli importi FEAMP di cui beneficeranno i loro territori senza alcuna concertazione preventiva.
22. Ritiene quindi necessario che la Commissione europea e gli Stati membri associno maggiormente le Regioni alla definizione degli obiettivi del FEAMP e dei suoi Programmi operativi.
23. Propone che in futuro i Programmi operativi del FEAMP tendano come minimo verso obiettivi definiti nell'ambito delle strategie concertate con le Regioni.
24. Chiede che le priorità così definite con le Regioni vengano prese in considerazione nella definizione dei bisogni specifici ai bacini marittimi che il FEAMP potrebbe soddisfare. Il carattere specifico di questi bisogni, dovuto alle differenze nell'assetto economico dei settori e nelle risorse nei diversi bacini, dipenderà anche dalla Brexit e dagli effetti della concorrenza dei paesi terzi e delle loro politiche. Questi bisogni specifici tendono inoltre a riflettersi nelle strategie di bacino marittimo, che il FEAMP deve continuare a sostenere.

25. Propone inoltre di rendere possibile, negli Stati che lo desiderano, la definizione di Programmi operativi FEAMP a livello delle Regioni. Questa proposta è motivata dai buoni risultati ottenuti nella gestione degli altri fondi dalle altre regioni.
26. Nota come l'approccio dello Sviluppo locale condotto dagli attori locali (DLAL) abbia dimostrato la propria efficacia nel mobilitare gli attori chiave della filiera alieutica rispetto a una roadmap di investimenti. È quindi auspicabile che l'approccio DLAL sulle problematiche della pesca e dell'acquacoltura continui dopo il 2020.
27. Sottolinea che l'esempio DLAL dimostra come sia possibile conciliare, nell'ambito di programmi FEAMP che rimangono nazionali, un assetto che consente il riconoscimento di strategie regionali FEAMP portate avanti nell'ambito di un partenariato specifico, secondo l'idea "sviluppo regionale condotto dagli attori regionali". L'elaborazione di queste strategie permetterebbe di definire obiettivi coerenti con i bisogni delle filiere nei territori e con le strategie di sviluppo seguite per gli altri fondi. Queste strategie dovrebbero prevedere il partenariato con tutti gli attori socioeconomici, la cui partecipazione è fondamentale per realizzare gli obiettivi della PCP.

#### **Attribuire una certa flessibilità alle autorità regionali nel ricorso agli strumenti finanziari di sostegno alla pesca e all'acquacoltura**

La CRPM:

28. Considera che il finanziamento tramite sovvenzioni debba restare alla base degli interventi del FEAMP. In effetti, gli strumenti finanziari del FEAMP destinati ai settori della pesca sono poco utilizzati in Europa. Questo perché le dotazioni FEAMP disponibili nelle Regioni non raggiungono la massa critica per porre in atto questi strumenti, che sono inadeguati rispetto alla struttura economica delle attività interessate. Questo inadeguamento diventerebbe ancora più evidente nell'ipotesi di una Brexit "dura" che provocherebbe una crisi del settore della pesca negli Stati dell'UE, una riduzione degli investimenti privati nel settore e la necessità di un intervento statale per accompagnare le evoluzioni economiche da compiere.
29. Ritiene quindi che la semplificazione dell'utilizzo degli strumenti finanziari quale forma di sostegno alla pesca nell'ambito del FEAMP sia una prospettiva da prendere in esame, a condizione tuttavia che venga pensata come una possibilità a disposizione delle autorità regionali che restano libere di utilizzarla, in funzione dei bisogni del settore, delle dotazioni disponibili e della congiuntura.

## **4.2. A livello dei bacini marittimi: rafforzare il ruolo dei Consigli consultivi e le sinergie tra le strategie di bacino marittimo, la PCP e la PMI**

### **Rafforzare il ruolo dei Consigli consultivi nell'ambito della PCP**

La CRPM:

- 30.** Propone di rafforzare, soprattutto a livello dei bacini marittimi, le funzioni e i mezzi dei Consigli consultivi istituiti in occasione dell'ultima riforma della PCP, e che le Regioni ne diventino membri titolari.

### **Rafforzare le occasioni di cooperazione transfrontaliera**

- 31.** Sottolinea l'importanza della cooperazione transfrontaliera nei settori coperti dal FEAMP. A tale proposito è necessario:
- Conservare il sostegno fornito dal FEAMP alla cooperazione transfrontaliera tra i GALP;
  - Utilizzare i programmi di cooperazione transfrontaliera per rispondere ai bisogni di cooperazione transfrontaliera negli altri assi del FEAMP e a cui quest'ultimo non è in grado di far fronte.

## **4.3. Al livello europeo: istituire l'assise europea annuale della pesca e dell'acquacoltura**

- 32.** La CRPM propone l'istituzione di un incontro europeo annuale della pesca e dei prodotti ittici, con l'obiettivo di rafforzare la concertazione tra attori chiave: parlamentari europei e Stati, operatori del settore e loro rappresentanti, Regioni e collettività, ONG. Questo evento potrebbe svolgersi alla fine del primo semestre di ogni anno, a pubblicazione avvenuta delle relazioni annuali sull'attuazione del FEAMP, e nella fase di elaborazione delle prospettive di negoziato delle TAC e dei contingenti.

## **5. Dotare il FEAMP di un bilancio all'altezza dei bisogni degli attori e delle ambizioni dell'Unione europea**

- 33.** Alla luce degli elementi esposti in questa posizione politica, la CRPM considera che i bisogni legati alla pesca, all'acquacoltura e alla crescita blu impongono, come minimo, il mantenimento del budget del FEAMP per il periodo successivo al 2020.





**Contatto: Damien Périssé, Direttore CRPM**  
**Email: damien.perisse@crpm.org**

**La Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa ([www.crpm.org](http://www.crpm.org)) riunisce circa 160 regioni appartenenti a 25 Stati membri dell'Unione europea e ad altri stati.**

La CRPM rappresenta quasi 200 milioni di cittadini ed agisce a favore di uno sviluppo più armonioso del territorio europeo.

Opera sia come think tank ed effettua un'azione di lobbying per conto delle Regioni. Il suo principale obiettivo verte sulla coesione sociale, economica e territoriale, le politiche marittime e l'accessibilità.

**[www.crpm.org](http://www.crpm.org)**

#### **CONTATTI:**

6, rue Saint-Martin, 35700 RENNES (FR)  
Tel: + 33 (0)2 99 35 40 50

Rond-point Schuman 14, 1040 Bruxelles (BE)  
Tel: +32 (0)2 612 17 00

Email: [Secretariat@crpm.org](mailto:Secretariat@crpm.org); Sito internet: [www.cpmr.org](http://www.cpmr.org)

**Rif.: CRPMPPP180002**